Il nuovo Diario Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :70 %

AUTORE :Lorenzo Benassi…

► 23 giugno 2022

Da Varignana a Osteria, Crif sempre più attiva nel territorio castellano

Intervista. Carlo Gherardi, patron dell'azienda di informazione creditizia, fa il punto sugli investimenti in campo

Resort di lusso, Campus, coltivazioni di Agrivar, nuovo incubatore Boom e nei prossimi mesi 100 assunzioni

Lorenzo Benassi Roversi

Fino a qualche anno fa era difficile immaginare che Varignana, frazione collinare di Castel San Pietro Terme, divenisse luogo di investimenti milionari. Eppure negli ultimi anni, quasi a sorpresa, sono sorti il prestigioso resort Palazzo di Varignana, l'azienda agricola Agrivar e il Crif Campus, sede secondaria di Crif, multinazionale bolognese dell'informazione creditizia. C'è «una visione comune dietro alle esperienze di impresa che hanno preso corpo su queste colline» e che ancor oggi continuano a richiamare professionisti, come spiega Carlo Gherardi, patron di Crif e artefice degli investimenti. Sono 100 infatti le figure che Crif intende assumere nei prossimi mesi. E le ricadute occupazionali promettono di coinvolgere anche il territorio: «guardiamo con particolare attenzione all'area est di Bologna» afferma l'imprenditore, che qui ripercorre le ragioni originarie che lo hanno portato a credere nel territorio di Varignana. Come a volte accade, tutto inizia da un colpo di fulmine.

Presidente Gherardi, chi la conosce racconta di una routine lavorativa fatta di viaggi frequentissimi, spesso intercontinentali. Che valore ha per lei il territorio?

Per lavoro ho avuto l'opportunità di viaggiare in tutto il mondo, ma sono sempre rimasto legato alle colline che circondano Bologna, come un ideale richiamo ai luoghi della memoria e delle emozioni.

E alle colline di Varignana come si arriva?

Da sempre, nutro un forte legame con questo territorio che ha per me un fascino particolare. Quando nel 2005 mi è stato proposto di recuperare il settecentesco palazzo Bargellini-Bentivoglio, non ho esitato. La struttura, seppur in condizioni non ottimali, era bellissima e con un affaccio incredibile, sulla pianura da un lato, sulla fascia pedemontana dall'altro. Hanno influito anche la bellezza dell'antico borgo di Varignana, la cordialità e

Tutti i diritti riservati

Il nuovo Diario Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :70 %

AUTORE :Lorenzo Benassi…

► 23 giugno 2022

l'ospitalità dei suoi abitanti.

Come l'affetto per Varignana si trasforma in impresa?
Con il progetto che ci ha portato a recuperare palazzo Bentivoglio, trasformandolo in un resort storico per viaggiatori esigenti, italiani e internazionali. Sono particolarmente orgoglioso dei progetti che abbiamo realizzato in quella che, personalmente, considero una delle zone più belle e vivibili al mondo.

Qui oggi sorgono il resort Palazzo di Varignana, il Crif Campus, l'azienda agricola Agrivar: investimenti molto diversi tra loro. C'è una visione comune?
Sì, abbiamo voluto recuperare e rigenerare un contesto, valorizzando l'ambiente e il paesaggio. Questo spirito ci ha portati a privilegiare soluzioni interrate o seminterrate, prevedendo architetture innovative e sperimentali integrate con importanti interventi di piantumazione di coltivazioni e di vegetazione tipica delle aree collinari. Nel suo complesso, il progetto promuove un utilizzo razionale delle risorse naturali. Crif ha fatto investimenti importanti anche nel borgo di Varignana. Dopo aver inaugurato il Campus, per facilitare l'integrazione dei dipendenti Crif nella comunità locale, è stata avviata la riconversione di alcuni edifici che risultavano abbandonati da molto tempo. In questo progetto di riqualificazione urbana si inseriscono la vecchia scuola elementare di Varignana da tempo dismessa, il contiguo fabbricato di alloggi popolari, non più utilizzato, e un lotto libero da fabbricati che erano stati demoliti addirittura durante la seconda guerra mondiale. In prossimità del borgo, abbiamo poi recuperato casolari colonici, che consentiranno ad alcuni nostri dipendenti di lavorare a chilometro zero, immersi in un contesto naturale di grande armonia.

A Osteria Grande è in arrivo Boom, struttura che incuberà imprese innovative, promossa da Crif in collaborazione con Fondazione Golinelli. L'area produttiva di Osteria non sembra il luogo più adatto per progetti di questo tipo. Cosa l'ha convinta?
Boom sarà il luogo fisico e digitale dove formazione, innovazione, imprenditoria si incontreranno per generare nuove opportunità di crescita. Il nuovo insediamento, progettato all'insegna della sostenibilità e della flessibilità, ha comportato un investimento di circa 11 milioni di euro e sarà inaugurato negli ultimi mesi del 2022. La scelta di Osteria Grande risponde al desiderio di rafforzare il nostro radicamento sul territorio e contribuire alla crescita dell'area metropolitana di Bologna. La nostra ambizione è creare qui un polo di riferimento per l'innovazione a livello europeo. Alla luce di questo, il progetto Boom si inserisce alla perfezione nella nostra strategia di investimenti, che mira a favorire lo sviluppo sul territorio di imprenditorialità ad alto contenuto tecnologico.

Torniamo a Varignana. Non tutti sono stati contenti che i progetti di Crif prendessero piede. C'è un ricorso di organizzazioni ambientaliste che vorrebbero fermare l'ampliamento del Campus.
Innanzitutto, vorrei sottolineare che l'ampliamento del Campus porterà i giovani a ripopolare queste colline, la valenza sociale non è mai stata adeguatamente considerata da chi ha manifestato scetticismo verso il nostro progetto. Vorrei anche sottolineare come il Campus sia il primo edificio in Italia ad aver ottenuto il livello Gold della certifi-

Tutti i diritti riservati

Il nuovo Diario Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :70 %

AUTORE :Lorenzo Benassi…

► 23 giugno 2022

cazione internazionale Leed, riconosciuta a livello mondiale per la valutazione delle prestazioni energetiche e di sostenibilità degli edifici. I nostri progetti a Varignana hanno consentito di sviluppare una serie di servizi che sono stati messi a disposizione anche della cittadinanza, tra i quali il potenziamento delle forniture di acqua, gas e la connessione internet. Senza dimenticare che negli anni sono stati fatti importanti interventi caratterizzati dalla dotazione di verde, assicurando il mantenimento della biodiversità e prevedendo elementi di contenimento dell'inquinamento. Per questo, il ricorso ci ha stupito e amareggiato. Lo riteniamo non solo privo di fondamento giuridico, ma anche contrario all'interesse della comunità locale e del territorio.

Come è percepita la presenza di Crif sul territorio?
In questi anni abbiamo sempre stimolato il dialogo con la comunità locale per affrontare, ove possibile, anche specifiche esigenze. Gli investimenti hanno contribuito a creare opportunità di sviluppo, con ricadute anche a livello di indotto.

I dipendenti di Crif come vivono la possibilità di lavorare a Varignana? Quali le prospettive occupazionali per i prossimi tempi?
Come accennavo, a Varignana si ha il vantaggio di lavorare in un contesto di grande vivibilità. Per noi il benessere sul luogo di lavoro è un valore. Quanto alla nuova occupazione, nell'ultimo quadriennio abbiamo fatto 950 assunzioni in Italia, 270 solo nel 2021, malgrado la pandemia. La crescita delle nostre attività e lo sviluppo su scala globale anche attraverso un ambizioso piano di acquisizioni (l'ultima da Tinexta da ben 237 milioni di euro) richiedono l'inserimento di nuove professionalità di alto profilo. Recentemente, abbiamo confermato il piano di assunzioni che per l'anno in corso prevede l'inserimento di almeno 100 professionisti nelle nostre sedi di Bologna e Varignana. Vorremmo che queste assunzioni fossero un'opportunità in primis per il territorio: guardiamo con particolare interesse all'area est di Bologna.

Quali le professionalità più ricercate?
Quelle legate alla gestione e analisi dei Big Data, alla progettazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto del credito, alle soluzioni digitali e alla cyber security. Nel selezionare e formare giovani talenti con competenze avanzate, il nuovo polo di Osteria Grande avrà importanza fondamentale.

Sul territorio tutti ormai conoscono il nome di Crif. Non tutti però hanno capito di cosa vi occupiate. In parole semplici?
Crif è un'azienda composta da oltre 6.000 professionisti che lavora a supporto di istituti di credito, assicurazioni, utilities, imprese e consumatori. In estrema sintesi, ci occupiamo di fornire informazioni e servizi utili alle banche e alle imprese, ma anche ai consumatori finali. Operiamo nel mercato delle informazioni creditizie e commerciali e dei servizi a supporto dell'attività economica e finanziaria. In questi anni siamo cresciuti molto. Oggi abbiamo sedi in 40 Paesi di quattro continenti.

Cuore e testa però rimangono qui?
Sempre. Siamo radicati qui, nell'area metropolitana di Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dopo aver inaugurato il Campus, per facilitare l'integrazione dei dipendenti Crif nella comunità locale, è stata avviata la riconversione di alcuni edifici che risultavano abbandonati da molto tempo. In questo progetto di riqualificazione urbana si inserisce la vecchia scuola elementare di Varignana da tempo dismessa»

«Recentemente, abbiamo confermato il piano di assunzioni che per l'anno in corso prevede l'inserimento di almeno 100 professionisti nelle nostre sedi di Bologna e Varignana. Vorremmo che fossero un'opportunità in primis per il territorio: guardiamo con particolare interesse all'area est di Bologna».

Nelle foto: in basso a sinistra un vigneto di Agrivar a Varignana; in basso a destra l'incubatore Boom in costruzione a Osteria Grande

Tutti i diritti riservati

Il nuovo Diario Messaggero

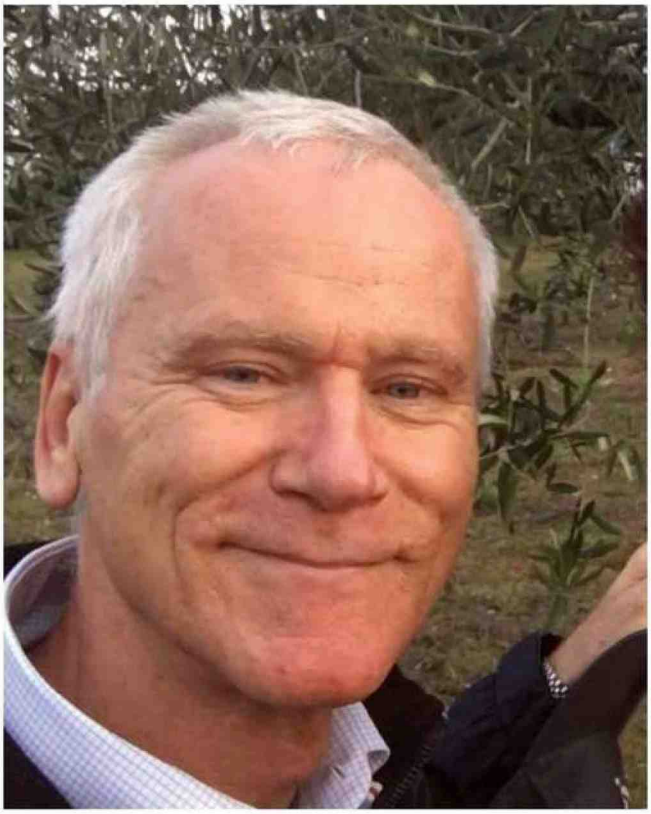
PAESE : Italia

PAGINE :19

SUPERFICIE :70 %

AUTORE : Lorenzo Benassi…

► **23 giugno 2022**



Tutti i diritti riservati